

**Mobilità elettrica** | Come creare delle condizioni quadro favorevoli in Svizzera? È la domanda che ha tenuto banco al 5° Forum della mobilità elettrica.

# Ampliare le misure d'incitamento

**P**rimo oratore del 5° Forum della mobilità elettrica, svoltosi il 24 e 25 giugno a Lucerna, il presidente centrale del TCS, Peter Goetschi ha delineato con chiarezza la posta in gioco: «Benché l'automobile elettrica presenti vantaggi incontestabili in termini tecnici e di design, non si è ancora imposta. Qual è la causa?». La risposta è emersa nel corso dei dibattiti, da parte di alcuni degli oratori che si sono succeduti alla tribuna. L'assenza d'impegno da parte della Confederazione è stata più volte evocata. E così, l'installazione di colonne di ricarica non beneficia di alcun sostegno dai po-

teri pubblici, ma pesa interamente sulle spalle di investitori privati. Mentre le aziende elettriche sviluppano la loro rete in ordine sparso, l'associazione mantello Evite tenta di coordinare gli sforzi e di sensibilizzare il mondo politico a questa tematica. Una lettera aperta firmata da numerose personalità provenienti dalla tecnica, dall'economia e dal Parlamento federale sarà inviata prossimamente a Doris Leuthard, pregandola di adottare degli incentivi a favore dell'elettromobilità. La maggior parte degli oratori hanno anche chiesto l'esenzione fiscale delle vetture elettriche, affinché il loro prezzo

Michiel Langezaal (a s.), di Fastned, auspica sviluppare colonne di ricarica in Svizzera. Una cosa che fa piacere a Jörg Beckmann, direttore Accademia della mobilità.

d'acquisto relativamente alto sia compensato da un meccanismo fiscale, e che la Confederazione partecipi attivamente alla posa di colonne di ricarica sulle strade nazionali.

## Tassa preferenziale

Coinvolto direttamente, il direttore dell'Ufficio federale delle strade, Rudolf Dieterle, ha giustificato la posizione della Confederazione: «La mobilità elettrica si sviluppa molto bene in Svizzera senza sovvenzioni. Le automobili elettriche più recenti sono comode e attraenti ed esistono già gli incentivi finanziari all'acquisto, dato che beneficiano di una tassa automobilistica preferenziale in alcuni cantoni e i loro costi di manutenzione sono bassi».

Se la Confederazione continua a difendersi, esistono alcuni operatori privati che non lesinano gli sforzi. In Olanda, Fastned ha ottenuto dal governo una concessione per sviluppare la rete di colonne di ricarica sulla rete autostradale. E non si tratta di qualche colonna sparsa, ma di vere e proprie stazioni di servizio che offrono una gamma completa di prestazioni. La buona notizia: Fastned intende promuovere le colonne di ricarica in Svizzera, ragion per cui ha appena aderito all'associazione Swiss eMobility. **jo**

## Info Touring

Ulteriori informazioni direttamente al sito del Forum svizzero per la mobilità elettrica: [www.forum-elektromobilitaet.ch](http://www.forum-elektromobilitaet.ch)



# Fumati al volante: test medici e tanti soldi

**C**hi guida con un'alcoemia inferiore allo 0,5 per mille può essere fortunato e cavarsela gratuitamente se non è coinvolto in incidenti. Discorso diverso con le droghe - ad esempio con la canapa - per le quali vige in pratica la tolleranza zero. I consumatori di marijuana ed altre sostanze stupefacenti, qualora venissero fermati al volante, non devono soltanto prevedere la multa ed il ritiro della patente, ma anche di essere sottoposti a esami medici sull'accertamento dell'inattitudine alla guida, i cosiddetti «test d'intelligenza». Un'esperienza che ha dovuto subire un automobilista della Svizzera orientale.



**il consulente**

**Urs-Peter Inderbitzin**

All'uscita autostradale Winterthur-Töss, l'uomo era transitato su una superficie vietata con tutte e quattro le ruote sotto gli occhi di due agenti di polizia. Poiché stava fumando cannabis, era stato sottoposto ad un test antidroga risultato positivo. Una perizia dell'Istituto zurighese di medicina legale aveva stabilito che il conducente - 12 ore dopo aver fumato marijuana - presentava ancora una concentrazione di 23 microgrammi/litro di THC nel sangue. In sostanza aveva superato di circa 15 volte il limite entro il quale è fissata l'abilità alla guida, pari ad 1,5 mcg/l. All'uomo era stata inflitta una sanzione pecunia-

ria sospesa condizionalmente di 2400 fr. e una multa di 1700 fr., e gli era stata ritirata precauzionalmente la patente e prescritta una perizia medica in relazione alle sue capacità di guida. Al Tribunale federale a nulla è valso che il conducente affermasse che al momento del fatto si sentiva in grado di guidare. Neppure l'argomento che il livello di THC tollerato è praticamente pari alla tolleranza zero, per cui chi consuma canapa è punito in maniera molto più severa di chi consuma alcol, è stato considerato dalla suprema corte nella sua sentenza (1C\_862/2013). Se riuole la patente, dovrà superare i «test d'intelligenza».